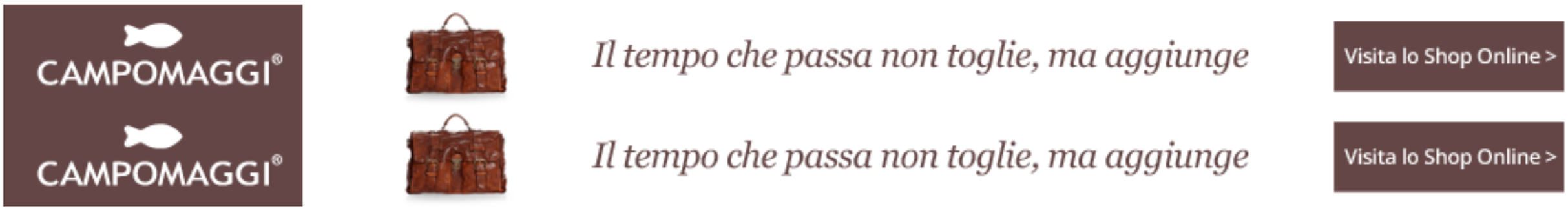


L'INTERVISTA

Sì al bonus maturità, no ai concorsoni: Ecco la scuola della ministra Giannini

Sul reclutamento degli insegnanti «più autonomia alle scuole», non si entusiasma per il ciclo breve e la tecnologia

Scuola 67

UN ALTRO ARGOMENTO

67% PREOCCUPATO
Totale voti: 3

25 4

DA GUARDARE

Ascolta | Stampa | Email

LaPresse

Sì al bonus maturità, ni alla tecnologia e al ciclo breve di studi, reclutamento degli insegnanti basato sul merito, no al concorsone e alla tecnologia. Il ministro Stefania Giannini, appena approdata in viale Trastevere, ha già le idee molto chiare sulla scuola che verrà.

Ministro Giannini, cosa ne pensa del discorso di Renzi?

Politicamente rivoluzionario: un presidente del Consiglio che mette il tema dell'istruzione al centro del modello di Paese è quanto di meglio potessi aspettarmi. Ho sentito un cambio generazionale, culturale e stilistico in questo discorso: ho sentito davvero la volontà di dare una svolta significativa. Ora toccherà mio dicastero mettere in atto, condividendole, le priorità elencate.

Secondo lei è fattibile l'idea di superare il patto di stabilità per dare a sindaci e presidenti di Provincia questo grande potere?

Lì le operazioni possono essere fatte in due direzioni: una è quella orizzontale, interno al Paese, l'altra è quella verticale da Roma a Bruxelles. Bisogna rivisitare, sul primo fronte regole assai motivate finora da ragioni di contenimento di una spesa pubblica negli enti locali, ma che hanno impedito di utilizzare fondi disponibili. E poi negoziare a Bruxelles questo capitolo di

NOTIZIE CORRELATE

- Torna il bonus maturità Il neoministro: è più giusto (25/02/2014)
- I sindacati rispondono al neo ministro Giannini «Stop agli scatti di anzianità? Fuori dalla realtà» (23/02/2014)
- Stefania Giannini , glottologa e linguista Un'altra rettrice come ministro dell'Istruzione (21/02/2014)
- La scuola e la valutazione dei prof «I presidi scelgano i migliori» (19/02/2014)
- «La scuola cominci a 5 anni e finisca a 18» (12/02/2014)

OGGI IN cultura >

Sì al bonus maturità, no ai concorsoni: Ecco la scuola della ministra Giannini

Torna il bonus maturità Il

GLI E-BOOK DI CORRIERE DELLA SERA

i Corsivi

Questo contenuto richiede Adobe Flash Player. Clicca QUI per installare Flash

spesa come capitolo per investimenti, in capitale umano, e non come costo.

Al di là del programma di Renzi, ci sono tanti fronti aperti sul fronte scuola. Per gli insegnanti, ad esempio: come si può affrontare il problema del reclutamento e degli scatti di anzianità?

Il tema degli insegnanti è uno di quei temi che presuppone almeno due cose importanti e immediate: primo, ascoltare gli insegnanti. Non so ancora se continuerò la costituente per la scuola come la Carrozza, ma vorrei mobilitare una riflessione su due-tre temi: finché a scuola si è pagati male, non si ha una motivazione a lavorare meglio e di più, finché non si restituisce all'insegnante quel prestigio che il suo lavoro dovrebbe oggettivamente assegnargli, è difficile davvero poter riqualificare questa figura. Quindi concretamente il tema della progressione in carriera e della posizione stipendiale è importante. Non ho tabù nel parlare di soldi. In qualunque mestiere chi lavora meglio e lavora di più deve essere premiato. Sia in termini di stima, che economicamente.

Le sue dichiarazioni sugli scatti di anzianità hanno già causato un bel po' di polemiche...

Ma io volevo solo dire che adesso esistono solo gli scatti di anzianità per premiare gli insegnanti, mentre invece con un processo di valutazione sereno si possono dare incentivi economici anche per arrivare alla riqualificazione della premialità, dando maggiore autonomia alle scuole.

Per il reclutamento, va bene il concorsone alla Profumo?

Se siamo ancora al punto di partenza ogni volta come nel gioco dell'oca, vuol dire che quello non è lo strumento giusto e si deve ragionare di più su autonomia responsabile di chi assume e chi viene assunto. Anche nella scuola. I concorsi, così come sono stati fatti, hanno creato più problemi che soluzioni. Se vuoi dare un cambio generazionale continuo, devi dare degli strumenti di cambio continui: è la regolarità della procedura a fare la differenza.

Per semplificare, possiamo immaginare un dirigente scolastico che fa selezioni per capire quali insegnanti vanno bene per la sua scuola, facendo colloqui e prendendo curricula?

Certo, ci sono tanti strumenti che si possono sperimentare per dare autonomia alle scuole. Le scuole, come strutture pubbliche devono dare conto delle scelte che fanno, possono operare delle scelte e sulla base di esse valutate e premiate.

E i precari dove li mettiamo?

E' una situazione drammatica: ho amici della mia età con percorsi di carriera meno fortunati, che sono ancora inseriti nelle graduatorie in attesa di una supplenza. Ma si può curare il male antico introducendo sistemi per non rigenerarlo.

A proposito dell'università, che è il suo settore, i temi aperti sono tanti. A partire dalle risorse: più fondi per meno atenei, usando anche lì la valutazione, oppure dare a tutti la possibilità di sopravvivere?

Il fondo per le università prevede già una quota premiale, anche se piccola. Va sicuramente sviluppato questo tema: dobbiamo essere sempre più attenti alla valutazione per tradurla in azione concreta. Sugli accorpamenti, credo che le scelte non devono

neoministro: è più giusto

Londra: morta a 110 anni Alice Herz-Sommer, la più anziana superstite dell'Olocausto

Archivio | 14 maggio 2013

Link: http://i-cc Embed 171

Carlo A. Martigli
Il metodo Leonardo
SCOPRI E ACQUISTA

Matteo Caccia
Vita vendesi
SCOPRI E ACQUISTA

Alessandro Bertante
La guerra di Peter
SCOPRI E ACQUISTA

Paolo Manazza
Come si compra un'opera d'arte
Con 282 nomi di artisti da seguire
SCOPRI E ACQUISTA

Cristina Scateni
Come salvare capra e cavoli
Dieci ricette per sopravvivere all'inverno
SCOPRI E ACQUISTA

Papa Francesco
Umiltà
La strada verso Dio
SCOPRI E ACQUISTA

SCOPRI TUTTI >>

GLI SPECIALI DI CORRIERE.IT

LIVING MODA SCUOLA CUCINA

LA NOTA
10 febbraio 2014

essere operate dall'alto, del tipo "unitevi carnalmente se no vi sopprimo", ma ci deve essere una sorta di consapevolezza, in cui in alcuni contesti giova al territorio specializzarsi e si mettono in comune servizi e progetti. Si parla di federazione di atenei, e non di fusione. Se l'istituzione è responsabilizzata e resa autonoma nelle sue scelte, e su di esse viene finanziata, si ha tutta la convenienza a migliorare la performance. Il sistema si autoregola.

Più numero chiuso o meno numero chiuso?

Per come è l'università italia adesso, con un diritto allo studio aperto, secondo me non si può mettere dall'alto un numero chiuso.Mentre in un passaggio di maggiore autonomia agli atenei, gli atenei hanno il diritto di selezionare i propri studenti.

La valutazione: si apre anche alle scuole, oppure se ne fa già un uso eccessivo?

Il modello ha pregi e difetti ma assolutamente bisogna anda re avanti sulla strada della valutazione, migliorarla e svilupparla.

Il ciclo breve per il diploma, cosa ne pensa?

Non sono contraria a continuare la sperimentazione ma non sono entusiasta sostenitrice all'idea di eliminare un anno alle scuole superiori sia la carta vincente. Piuttosto, penso che abbiamo tre cicli di scuola, due funzionano molto bene, uno, quello intermedio, molto meno. La scuola media inferiore è quella che ha bisogno di maggiore attenzione.

La tecnologia a scuola è una priorità o no?

Una priorità non sostitutiva. Ho l'idea che se spariscono i libri, forse sarò anche un po' datata, non vada bene. A scuola senza zaino? No, deve esserci anche un contatto con la dimensione cartacea della cultura. Si alla tecnologia che collega la scuola col mondo ma non la vedo sostitutiva del patrimonio che abbiamo.

Come si evitano episodi spiacevoli come il prelievo in busta paga degli insegnanti?

Si evitano con quello che mi auguro farà questo governo, cioè una politica integrata su tutti i livelli di azione del governo e non ciascun ministro nel suo isolamento, soprattutto con cambi di governo così rapidi e ostacoli, pasticci, causati magari da legislature prima.

Quindi chiamerà spesso Padoan?

Nel presente , ma non solo: il Consiglio dei ministri dovrà essere il luogo dell'integrazione.

Anche perché c'è un pasticcio che rischia di travolgerla tra poco: il prelievo in busta paga dei collaboratori scolastici. Sa già cosa farà?

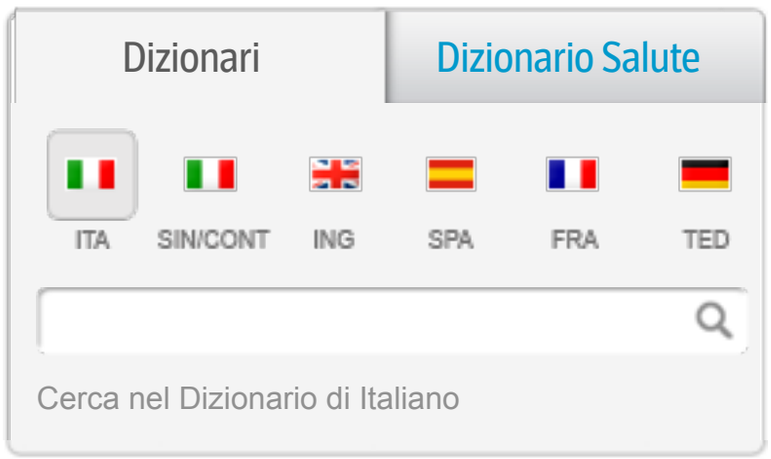
Sono entrata al ministero stamattina alle 9 (ieri, *ndr*) : ho qualche idee e tanta buona volontà, ma non ho ancora soluzioni.

Il bonus maturità: si può pensare di reinserirlo dopo la polemica dell'anno scorso?

Non era il bonus in sè, ma il fatto di aver cambiato le regole in corso, a creare problemi. Ce la carriera scolastica conti per me è importante, lo studente non deve andare all'università vergine, ignorando tutto quello che ha fatto prima, che abbia un peso bisogna valutarlo insieme a tutte le altre componenti che gli vengono richieste. Una cosa è che faccia un test, o un colloquio o una prova a risposta a multiple, però il voto di maturità non è

OLTRE L'AUSTERITÀ

All'impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione le politiche comunitarie insistono nel contrapporre misure di austerità che rischiano di minare il lavoro di decenni di costruzione europea, *di Gianfranco Viesti*



BUONPERTUTTI.IT
Tanti buoni disponibili
Scegli gratuitamente i tuoi buoni sconto

BUONPERTUTTI.IT
Tanti buoni disponibili
Scegli gratuitamente i tuoi buoni sconto

RADIO MONTE CARLO
Celine Dion
Ascolta il nuovo album in anteprima e guarda il video live

RADIO MONTE CARLO
Celine Dion
Ascolta il nuovo album in anteprima e guarda il video live

SPECIALE RISPARMIO
ECONOMIA
Come investire nel 2014

SPECIALE RISPARMIO
ECONOMIA
Come investire nel 2014

AMICA.IT
MaxMara: sfilata A/I 14/15
Cappotti,parka e maxi gilet. In tweed e cammello

AMICA.IT
MaxMara: sfilata A/I 14/15
Cappotti,parka e maxi gilet. In tweed e cammello

altro che la sintesi che uno ha fatto nei precedenti anni di carriera scolastica, quindi deve esserci.

Ci prepariamo ad una nuova riforma della scuola?

La parola riforma non mi piace, mi evoca grandi e lunghi processi. Sono una riformista, ma nel senso di avere grandi idee e tradurle in atti politici. La scuola italiana non ha bisogno di una riforma epocale, ma di una svolta epocale. E per quella mi sembra ci siano tutte le premesse.

25 febbraio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valentina Santarpia

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO

INDIGNATO TRISTE PREOCCUPATO DIVERTITO SODDISFATTO

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Scrivi qui il tuo commento

INVIA

caratteri rimanenti: **1500**

Tutti i contributi 4

DATA VOTO

Tipheus 25 FEBBRAIO 2014 | 10.02

Se non si smonta la Legge Gelmini, che ha distrutto l'università, è tutta fuffa... Per inciso i docenti universitari hanno perso con quella riforma gli scatti di anzianità mentre non hanno ancora acquisito, né forse li acquisiranno mai, gli scatti di merito. Gli si è abbassato lo stipendio e basta, così, per incentivare la fuga di cervelli.

VOTA

RISPONDI

ohmohm 25 FEBBRAIO 2014 | 9.09

INDIGNATO! Mia figlia per colpa del bonus di maturaità prima tolto e poi rimesso ha intrapreso una strada che non era nei suoi programmi. Poi il bonus è stato rimesso a giochi già fatti solo per un anno adesso arriva questa e lo rimetto per sempre. Così facendo si gioca sulla pelle dei giovani! E' una vergogna che scaturisce dall'inesperienza e dalle non capacità di chi ci governa!

VOTA

RISPONDI

andytr 25 FEBBRAIO 2014 | 9.01

In tutti i contratti di lavoro del settore pubblico esistono gli incrementi stipendiali per anzianità (dai funzionari regionali a quelli ministeriali, dai vigili del fuoco ai ricercatori, dai bidelli agli impiegati del catasto, per non parlare dei magistrati:

VOTA

RISPONDI

insomma in tutti i contratti). Potremmo sapere dal ministro perché si parla solo di abolirli per gli insegnanti ?

MAURIZIO ZANI 25 FEBBRAIO 2014 | 8.36

1

VOTA (1)

RISPONDI

La "autonomia responsabile di chi assume e chi viene assunto" vorrei vederla anche nell'Università, l'ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale) è ed è stata un disastro... per non parlare del blocco del turn-over, della VQR, ... Pensare al ruolo unico?

Tipheus 25 FEBBRAIO 2014 | 10.02

VOTA

RISPONDI

Se non si smonta la Legge Gelmini, che ha distrutto l'università, è tutta fuffa... Per inciso i docenti universitari hanno perso con quella riforma gli scatti di anzianità mentre non hanno ancora acquisito, né forse li acquisiranno mai, gli scatti di merito. Gli si è abbassato lo stipendio e basta, così, per incentivare la fuga di cervelli.

ohmohm 25 FEBBRAIO 2014 | 9.09

VOTA

RISPONDI

INDIGNATO! Mia figlia per colpa del bonus di maturaità prima tolto e poi rimesso ha intrapreso una strada che non era nei suoi programmi. Poi il bonus è stato rimesso a giochi già fatti solo per un anno adesso arriva questa e lo rimetto per sempre. Così facendo si gioca sulla pelle dei giovani! E' una vergogna che scaturisce dall'inesperienza e dalle non capacità di chi ci governa!

andytr 25 FEBBRAIO 2014 | 9.01

VOTA

RISPONDI

In tutti i contratti di lavoro del settore pubblico esistono gli incrementi stipendiali per anzianità (dai funzionari regionali a quelli ministeriali, dai vigili del fuoco ai ricercatori, dai bidelli agli impiegati del catasto, per non parlare dei magistrati: insomma in tutti i contratti). Potremmo sapere dal ministro perché si parla solo di abolirli per gli insegnanti ?

MAURIZIO ZANI 25 FEBBRAIO 2014 | 8.36

1

VOTA (1)

RISPONDI

La "autonomia responsabile di chi assume e chi viene assunto" vorrei vederla anche nell'Università, l'ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale) è ed è stata un disastro... per non parlare del blocco del turn-over, della VQR, ... Pensare al ruolo unico?

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Prova SKYACTIV TECHNOLOGY
Mazda CX-5. Il SUV compatto Diesel già Euro6 da 21,7 km/l
Negli showroom Mazda

American Express per te!
Carta Verde con quota gratuita il primo anno!
Scopri di più!
americanexpress.it

RANGE ROVER EVOQUE 2014
Sali a bordo della nuova Range Rover Evoque.
Scoprila ora.

Copyright 2013 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: € 475.134.602,10

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

ACAP ENABLED opa europe online publishers association

Hamburg Declaration